

### La vicenda umana di Giuseppe Ungaretti

1. Grazie ad alcuni recenti programmi radiofonici, ci è possibile incontrare l'uomo Ungaretti attraverso la testimonianza di chi, fin dai suoi esordi letterari, ne ha compreso la grandezza artistica: di quale trasmissione stiamo parlando? L'hai ascoltata per intero? Chi è stato Ettore Serra per il giovane soldato Ungà?
2. Alcuni filmati storici della Rai (oggi facilmente fruibili online) ci permettono di sentire e vedere il poeta Ungaretti. Lo vediamo molto anziano in questi documenti audiovisivi, ma è indubbio che sia meraviglioso ascoltarlo mentre ci racconta la sua vita. Quali filmati hai deciso di seguire? Cosa hai imparato ascoltando il poeta che parla di sé, della sua poesia? Cosa ti colpisce della voce di Ungaretti che legge le sue poesie?
3. "Ho fatto il giornalista (...), il professore, un altro nobile mestiere: certo il contatto con i giovani è una delle esperienze più vere che un uomo possa fare e anche come poeta, perché l'umanità si conosce meglio nei giovani". E' una frase molto profonda: ricordi Ungaretti dove la dice? Come continua poi questa riflessione?
4. "Quando si è accorto di essere un poeta? Come è nata in Lei la vocazione alla poesia?" – Come Ungaretti risponde a queste domande?

### Le poesie presenti sulla tua antologia

5. Le poesie che in antologia ti vengono proposte provengono tutte dalla stessa raccolta? Come fai a riconoscere se un testo poetico appartiene o non appartiene ad una raccolta?
6. Secondo te con quale criterio sono state scelte? Ad es. perché "Il porto sepolto" e "Commiato" sono insieme nella sezione "La poesia parla di sé"?
7. Prova a spiegare questa osservazione presente sul tuo manuale "La parola, strumento eletto della poesia, si pone in evidenza grazie al silenzio, elemento altrettanto importante, senza il quale la poesia non può condensarsi" (pag. 219).

### I temi delle sue poesie

8. "Note di Ungaretti a *Il porto sepolto*". Perché è importante questo testo? Quante informazioni ci dà Ungaretti su stesso? Sulla sua ansia di vita? Sul suo desiderio di scrivere di vita, pur in presenza della morte? Perché sceglie di pubblicare questo testo in «Appendice» alle sue poesie? Il «vissuto umano» è così importante per lui? E' «Vita d'un uomo»? O solo la sua vita?
9. "La morte / si sconta / vivendo": come spieghi queste parole? Perché si può dire che esse hanno valore gnomico?
10. Per il poeta "gli eventi della vita sono fonte continua di esperienza che ci dà i mezzi per affrontare l'esistenza con maggior forza e determinazione" (pag. 168 manuale). Ma ti sembra che le sue poesie che parlano di guerra, morte, suicidi ("In memoria") siano occasione per "affrontare l'esistenza con maggior forza e determinazione"? Possibile? Non c'è invece una forte contraddizione di fondo?

### Le sue scelte stilistiche

11. Titoli, luoghi, date: sono parte integrante dei brevi testi poetici della raccolta "L'allegria". Perché?
12. Perché per poter cogliere la novità e la bellezza della poesia di Ungaretti più volte, durante le nostre lezioni, siamo andati alla ricerca delle precedenti redazioni testuali? Che cosa possiamo imparare dal confronto di redazioni diverse di una stessa poesia?
13. Spiega con opportuni esempi quello che il tuo manuale (p. 155) sottolinea a proposito delle scelte stilistiche della raccolta "L'Allegria": "Il discorso logico, continuato e compiuto lascia spazio alla illuminazione della parola pura, nuda".
14. "Prima di tutto la poesia, se c'è, seduce mediante la musica dei suoi vocaboli, mediante un segreto": sono parole di Ungaretti. Possono aiutarci a comprendere il valore delle sue scelte stilistiche?
15. Perché per comprendere l'importanza delle scelte stilistiche di Ungaretti abbiamo scelto di leggere alcune poesie di Brecht "Generale, il tuo carro armato" e "La guerra che verrà"?